

## COMUNICATO STAMPA

### **Oggetto – Stalking: dalla psicosi del maschio italiano alla complicità degli avvocati**

L'Associazione Matrimonialisti Italiani presieduta a livello nazionale dall'Avv. Gian Ettore Gassani ed il prof. Vincenzo Mastronardi Direttore della Cattedra di Psicopatologia Forense presso la Facoltà Medica dell'Università " Sapienza" di Roma, nel ritenere il varo della Legge sullo stalking (persecuzioni moleste) una vera conquista di civiltà del nostro Paese ed una risposta adeguata ad un fenomeno sociale allarmante, ritengono - sulla base dei loro studi - che occorra una corretta e costante informazione sui requisiti essenziali dello stalking.

Si rischia, infatti, in assenza di adeguata e qualificata informazione, sostengono Gassani e Mastronardi, di creare psicosi o il ricorso alla denuncia facile.

“Fatta la legge – dice l'avv. Gassani -, bisogna ora spiegarla. Da una parte occorre che le vittime da stalking (vero) denuncino subito il molestatore, dall'altra informare che una semplice ‘avance’ o un normale corteggiamento non possano rappresentare un crimine. Dall’entrata in vigore della legge è comparso, ed è in progressivo aumento, il fenomeno di cittadini che chiedono addirittura consulenze al legale per conoscere in che modo corteggiare una persona per evitare di essere arrestati per stalking”.

Fenomeno sociale “grave e preoccupante”, sottolineano Mastronardi e Gassani “che non deve dilagare perché ciò comporterebbe altri disagi”.

Dunque l'opera di diffusione di una informazione capillare, costante, serena e corretta appare l'unico rimedio al fine di contrastare lo stalking (isolandone i confini) e salvaguardare la fisiologicità di un tentativo di approccio amoroso.

Occorre stabilire limiti precisi onde evitare ingiustificate paure nel corteggiatore o spingere il corteggiato a sporgere denunce immotivate e calunniose. Da studi effettuati emerge che il maschio italiano vive da anni una situazione di ‘abulia’ verso l'altro sesso. Il ‘latin lover’, l'uomo audace e seduttore, è solo un ricordo. Una eventuale psicosi da stalking potrebbe essere il colpo di grazia ad un modo di essere che non sempre è stato molesto ed inopportuno.

Numerosi i risvolti dello stalking. Alcuni inaspettati: “Tra quelli più significativi e delicati – aggiungono l'Avv. Gian Ettore Gassani e il Prof. Vincenzo Mastronardi – va annoverato il cosiddetto ‘stalking giudiziario’: fenomeno che vede alcuni difensori protagonisti o registi di azioni legali del tutto infondate e temerarie che hanno l'unico scopo di arrecare (consapevolmente) situazioni di disagio nei confronti dell’ ex del proprio assistito/a. Si tratta di condotte, sempre più frequenti, deontologicamente riprovevoli, che meriterebbero un maggiore controllo in sede disciplinare.

Alcuni difensori utilizzano il processo fasullo (che ingolfa la macchina della Giustizia) per esasperare una ex moglie o un ex marito e non per tutelare i diritti dei loro clienti (molestatori). Tali condotte dovrebbero essere punite sia con la sospensione dall'attività forense e sia con l'incriminazione di concorso del difensore del reato di stalking in correttezza con il cliente.

**Segue relazione sul reato di stalking a cura del Prof. Vincenzo Mastronardi ed Avv. Gian Ettore Gassani.**

[www.ami-avvocati.it](http://www.ami-avvocati.it) [www.studiolegalegassani.it](http://www.studiolegalegassani.it) [www.avvocatiefamiglia.org](http://www.avvocatiefamiglia.org) [w3.uniroma1.it/iissrcm/](http://w3.uniroma1.it/iissrcm/)

Rif. cell. Avv. Gian Ettore Gassani 335.70.67.318

## Stalking - relazione

**Lo stalking** - Secondo valutazioni clinico-peritali si definisce stalking la molestia assillante che produca almeno 10 episodi diversi nell'arco di 30 giorni. Lo stalking è quindi un atteggiamento prolungato nel tempo da non confondersi con un normalissimo e fisiologico corteggiamento non desiderato che può determinare, se non gradito, imbarazzo.

**Lo stalker** – La figura dello stalker riconduce a cinque fattispecie: il rifiutato (disperato, in cerca dell'”ultimo contatto”); colui che è in cerca di intimità (la vittima può essere una conoscente ma anche una sconosciuta: scrive lettere in continuità, invia regali, molesta molto a lungo); l'inadeguato (scarse abilità sociali ed intellettive, in continua ricerca del partner; facilmente viene distolto); il rancoroso (convinto di aver subito un torto; è spesso affetto da disturbo paranoide di personalità; quest'ultimo è a basso rischio violenza); il predatore (molto violento che attraversa 3 fasi: fase di puntamento, fase di cattura, fase di violenza sessuale. Al predatore non interessa il corteggiamento e raggiunge la gratificazione soltanto grazie al soddisfacimento sadico).

**Molestie** – Da casi accertati, lo stalker molesta la vittima attraverso comunicazioni intrusive (telefonate, posta, minacce sms ecc...); attraverso il controllo diretto (controllo in luoghi pubblici o privati come posto di lavoro od abitazione); attraverso il controllo indiretto (segue, spia, sorveglianza, tiene sotto controllo il portone di casa, tiene sotto controllo il computer della vittima attraverso l'utilizzo di programmi e software specifici di gestione remota); attraverso minacce di violenza; violenza fisica; vandalizzazioni varie (es. bucare le gomme dell'auto); violazioni di domicilio; l'abnorme invio di fiori; far trovare in luoghi cari alla vittima carcasse di animali morti; sovrapposizione della immagine della vittima su immagini pornografiche; messa in rete di immagini sessuali della vittima; invio alla vittima di e-mail pornografiche; furto di identità della vittima (per invio a familiari, amici, colleghi o conoscenti di quest'ultima false comunicazioni o falsi profili) o per annullare o richiedere beni e servizi per conto della vittima (es. disdire contratti di luce, gas, telefono, di carte di credito o ordinazioni alle pompe funebri) o per inserzioni su giornali di annunci pubblicitari pornografici o relativi a fidanzamenti o matrimoni; accusare la vittima di pedofilia o pornografia minorile per scatenare indignazione, atteggiamenti di disprezzo, ostativi e ritorsivi nei suoi confronti nell'ambito delle sue relazioni sociali; ripetere azioni legali spurie e solo apparentemente manifestamente fondate.

**Controstalker** – In letteratura si registrano casi di sproporzionate aggressioni di difesa della (iniziale) vittima in seguito a tentativi non riconducibili, comunque, alla fattispecie di stalking così come sopra codificata.

**Lo stalking in USA** - Una recente indagine del National Institute of Justice dimostra come in Usa il 59% è vittima dell'ex partner; il 23% di sconosciuti o di persone conosciute di recente; il 74% delle vittime ha tra i 18 ed i 39 anni.

Una indagine del National Center Ingiury Prevention and Control stabilisce che il 50% delle vittime ha ricevuto minaccia esplicita; che il 7% riconosce nell'aggressore un disturbo mentale o l'uso di droghe od alcool.

**Lo stalking in Italia** – Lo stalker ha un'età media di 36.5 anni. Il 77.54% è maschio, il 57.25% è single; il 24.5% è separato o divorziato. Limitatissima è la percentuale di stalker vedovi.

**Conclusioni** – (prof. Vincenzo Mastronardi, avv. Gian Ettore Gassani): “Nonostante i casi finora accertati determinino una chiara struttura del fenomeno dello stalking (dinamiche e fattispecie) ed il profilo dello stalker, in Italia i limiti che separano il corteggiamento lecito dal reato appartengono ad un concetto ancora non chiaro né all'opinione pubblica né ai legali e, in generale, al mondo giudiziario. Tanto che almeno una dinamica che riconduce allo stalking vede il coinvolgimento diretto ed essenziale dei legali (ripetute azioni legali spurie e solo apparentemente manifestamente fondate) che, quindi, corrono il rischio di essere ritenuti correi”.

#### **fonte**

- Dipartimento di Psicopatologia Forense presso la Facoltà Medica dell'Università "La Sapienza" di Roma
- Associazione Matrimonialisti Italiani

[www.ami-avvocati.it](http://www.ami-avvocati.it) [www.studiolegalegassani.it](http://www.studiolegalegassani.it)

[www.avvocatiefamiglia.org](http://www.avvocatiefamiglia.org)

[w3.uniroma1.it/iissrcm/](http://w3.uniroma1.it/iissrcm/)

Rif. cell. Avv. Gian Ettore Gassani 335.70.67.318

[Ufficio.stampa 329/8721297](mailto:Ufficio.stampa@3298721297.it)